

TAVAGNACCO

PRG | 20  
20

Nuovo Piano Regolatore Generale Comunale  
e-mail: [nuovoprg@comune.tavagnacco.it](mailto:nuovoprg@comune.tavagnacco.it)

dossier #2  
la partecipazione

architetti cicalotto e santoro associati  
Udine 0432\_505676 [csarchit@tin.it](mailto:csarchit@tin.it)

settembre 2008



## **Il gruppo di progettazione**

### **PROGETTISTI**

Paola Cigalotto e Mariagrazia Santoro

### **CONSULENTI**

Prof. Paola Di Biagi

con Sara Basso

per il tema della qualità residenziale

Prof. Alessandro Peressotti

per i temi ambientali

Prof. Vittorio Torbianelli

per i temi economici

Ing. Luca Zanella

per gli aspetti informatici

Ass. "In Itinere" con Federica Azzanutto

per la partecipazione

### **COLLABORATORI**

Oscar Meneghini

Luca Del Fabbro Machado

Nicola Vazzoler

Raffaella Codermatz

Per le operazioni di rilievo

Marta Rossit

Mirko Pellegrini

Andrea Cumin

Per il rilievo delle aree agricole e naturali

Fabio Calderini

Andrea Zelco

## Premessa

Il programma di lavoro presentato in occasione della gara per l'affidamento dell'incarico del Piano contiene una serie di indicazioni metodologiche relative alla fase partecipativa.

Tale attività, ritenuta fondamentale per la messa a punto dei temi per il nuovo PRGC di Tavagnacco per la fase 1a, è così individuata:

### “1\_LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI

La partecipazione dei cittadini sarà necessariamente presente in tutte le fasi del lavoro, secondo diverse modalità, tenendo conto dell'evoluzione delle tecniche di partecipazione avvenute nel corso degli ultimi anni. [...].

#### **Articolazione del percorso partecipativo**

Tra le modalità attuabili per stimolare la partecipazione della comunità locale (operatori economici, cittadini, associazioni, altre istituzioni, ...) e definite a seconda degli obiettivi che si vogliono ottenere, nel caso specifico si prevede:

- a) un percorso generale che riguarda l'intera Variante in cui sono messi in atto tecniche di ascolto “attivo” che supportino l'Amministratore ed il progettista nel comprendere come i problemi siano percepiti dai portatori di interesse, al fine di tenerne conto nella predisposizione della Variante;
- b) un eventuale percorso di progettazione partecipata applicabile ad una particolare area critica del territorio comunale, nel quale vengono utilizzate tecniche di simulazione che supportino l'Amministrazione, il progettista e gli attori locali più interessati, a interloquire tra loro per condividere ed elaborare le soluzioni migliori per lo sviluppo e la gestione di quell'area.”

Nella fase 1a, pertanto si è svolto l'ascolto della Comunità, intesa nelle sue diverse declinazioni:

#### “a). **PERCORSO GENERALE: L'ASCOLTO ATTIVO DELLA COMUNITÀ**

L'obiettivo è quello di recepire le esigenze, i bisogni, i suggerimenti delle differenti componenti della comunità e integrarli nella progettazione della Variante Generale al PRGC in modo che questa risponda quanto più possibile ad una idea / visione condivisa del territorio.

**Fase 1a.** Collegata alla prima sub-fase del programma generale di lavoro: informazione sul progetto e recepimento delle necessità e delle aspettative delle comunità.

La prima fase è la più importante, perché non si tratta di portare ai tavoli della partecipazione dei prodotti già definiti, ma di raccogliere preventivamente idee, problemi e proposte e di attivare la partecipazione secondo le modalità più efficaci e meno dispersive.

**Il Coinvolgimento** degli abitanti sui temi principali inerenti il futuro

del territorio sarà ottenuto attraverso informazioni sintetiche e standardizzate dal punto di vista comunicativo (logo del piano, slogan, ecc.).

Si prevede:

- informazione sul percorso e sulle modalità di interazione attraverso il sito del Comune e un depliant distribuito con il bollettino comunale;
- attivazione di uno sportello: il progettista ed il referente tecnico, ogni quindici giorni, sono a disposizione dei cittadini per dare informazioni e recepire suggerimenti. Il servizio viene fornito ogni volta in una frazione diversa, in una sede prestabilita (locale del Comune o altro);
- realizzazione di incontri ristretti e interviste mirate con i portatori di interesse (associazioni, operatori economici, commercianti, costruttori edili, ...), ma anche con esponenti del mondo della cultura per rilevare il loro punto di vista generale e su alcuni aspetti da considerare nella Variante e negli strumenti collegati (Regolamento edilizio, ecc.);
- aggiornamento sull'andamento dei lavori tramite il sito internet ed il bollettino comunale.”

Tale attività, pur articolandosi nel rapporto concreto e specifico con le esigenze dell'Amministrazione Comunale è stata espletata e, nelle pagine che seguono se ne dà puntualmente conto.

## L'articolazione del programma di lavoro

Il percorso partecipativo riportato in estratto viene esplicitato in un documento successivo (ottobre 06) nelle seguenti modalità:

“Fase 1a - Individuazione degli scenari e delle direttive Strategiche per il Piano

*Periodo: ottobre 2006 – febbraio 2007*

L'obiettivo della prima fase è quello di fornire alla Giunta ed al Consiglio Comunale tutti gli elementi e gli strumenti necessari per la scelta dello scenario strategico di sviluppo che starà alla base del Piano Regolatore.

### 1\_ Ascolto

sotto questo nome vanno tutte le iniziative già avviate e di seguito elencate per raccogliere problemi e istanze a vari livelli, che porteranno alla redazione del documento propositivo, utile per valutare l'effetto cumulativo delle singole proposte.

### 2\_ Carta delle identità

Il processo partecipato rappresenta una lente “qualitativa” attraverso cui guardare il territorio.

I cittadini, le associazioni, gli imprenditori dispongono di una conoscenza specifica dei luoghi, dei problemi, delle risorse del territorio: pertanto, in questa fase preliminare, si ritiene utile attivare un percorso di “ascolto attivo” che faccia emergere questi elementi.

Dagli incontri già effettuati (sindaco, assessori, gruppo di minoranza, ...) è emerso, tra gli altri, il tema dell'”identità delle frazioni e del territorio in genere”, identità esistenti e molto forti ma messe in pericolo, forse, dai recenti sviluppi insediativi.

Per dare concretezza a questo tema, per alcuni aspetti indefinibile, si è costruito, attraverso i loro rappresentanti degli abitanti, una “Carta delle identità”- una mappa dei luoghi, degli edifici, delle risorse che costituiscono gli elementi fondamentali dell'identità locale.

La Carta costituisce uno degli strumenti che saranno messi a disposizione della Giunta e del Consiglio per valutare gli Scenari.”

## Le fasi del percorso partecipativo

Nella tabella seguente è riportata l'articolazione del percorso tecnico e del percorso partecipativo attuato in questa prima fase di elaborazione dei temi del PRGC.

I due percorsi si svolgono in modo parallelo e attuano tra loro uno scambio di informazioni e tematizzazioni.

Gli incontri sono stati di quattro tipi:

1. Istituzionali: con gli Amministratori Comunali sia di maggioranza sia di opposizione; con gli amministratori dei comuni contermini, con i funzionari regionali.
2. Con la Società civile: associazioni operanti sul territorio, operatori culturali, esponenti del mondo universitario, associazioni ambientaliste, sportive.
3. Con gli Operatori economici: sia singoli in quanto portatori di interessi generali (stakeholders) sia le associazioni di categoria
4. Con i Cittadini comuni: non strutturati in gruppi, ma ciascuno per sé nello sportello urbanistico aperto per l'occasione.

Inoltre sono stati organizzati due convegni aperti al pubblico mirati ad approfondire i temi della residenza e della strada mercato.

Periodo	Percorso tecnico	Percorso partecipativo
agosto 06 novembre 06	Rilievo caratteri fisici e funzionali dell'edificato Rilievo dell'uso del suolo Raccolta documentazione Analisi dati, piani e progetti inerenti il Comune Analisi di area vasta inizio avvio della banca dati	Ascolto: individuazione tematiche, problemi, istanze, verifica ipotesi Attività: Incontri con Sindaco e Assessori Incontri con i dirigenti comunali Sportello Urbanistico a tutti i cittadini Incontro collettivo con le associazioni interviste ed incontri strutturati con interlocutori/testimoni privilegiati (imprenditori, agenzie immobiliari, parroci, rappresentanti della cultura locale, Comuni contermini) Elenco delle istanze
ottobre 06 data presunta: venerdì 20 ottobre	analisi e interpretazione	Carta delle Identità I fase: il punto di vista dei rappresentanti dei cittadini <input type="checkbox"/> 1 workshop strutturato con delle coppie formate da 1 consigliere di maggioranza ed 1 di minoranza per ciascuna frazione
novembre dicembre 06 gennaio 07	analisi individuazione temi e luoghi stesura scenari	<input type="checkbox"/> due convegni tematici sui temi rilevanti del piano: residenza+commercio
aprile 07	Presentazione dell'analisi e degli scenari, loro valutazione da parte della Giunta e del Consiglio Comunale, stesura delle Direttive	

## Gli strumenti del percorso partecipativo

Il percorso partecipativo si è servito di alcuni strumenti che hanno permesso la trasmissione all'esterno delle fasi di lavoro.

In particolare:

1. **Lettera alle famiglie:** è stata inviata, in data 7 settembre 2006 ad ogni famiglia del comune una lettera/ informativa laddove si annunciava l'inizio della predisposizione della variante al PRGC e la possibilità per ciascuno di muovere richieste personali (via lettera o via e-mail appositamente creata) o evidenziare questioni più generali con appuntamento allo sportello.
2. **Sportello urbanistico:** per 8 sere, nei mesi di settembre e ottobre 2006, previo appuntamento i progettisti del piano, con presente l'arch. Barbini responsabile dell'Ufficio Urbanistica ed edilizia privata del Comune, si sono svolti 55 appuntamenti (si veda elenco allegato).
3. **Logo:** per dare riconoscibilità agli eventi e ai documenti del Piano è stato progettato un LOGO specifico che connoterà tutto lo svolgimento dei lavori
4. **Incontri:** con la collaborazione degli Uffici comunali è stato possibile organizzare una lista di incontri piuttosto nutrita (si veda elenco allegato) e svolgerne 31 da metà luglio 2006 a fine febbraio 2007.
5. **Bollettino comunale:** notizie sullo svolgimento delle attività sono state divulgate, oltre che sulla stampa locale, anche dal Bollettino Comunale che raggiunge tutte le famiglie residenti.

La e-mail del PRGC

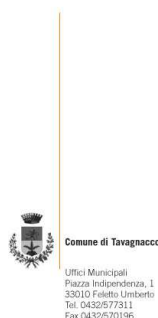
[nuovoprg@comune.tavagnacco.it](mailto:nuovoprg@comune.tavagnacco.it)

Il logo del Piano Regolatore

**TAVAGNACCO**  
**PRG 2020**

Nuovo Piano Regolatore Generale Comunale  
e-mail: [nuovoprg@comune.tavagnacco.it](mailto:nuovoprg@comune.tavagnacco.it)  
architetticigalottoesantoroassociati

L'invito ai due convegni



TAVAGNACCO PRG 2020 convegni

**TAVAGNACCO**  
*la città che cambia*

02 e 03/03/2007 Centro Civico Tavagnacco  
p.zza di Prampero

Ci sono territori in espansione residenziale, produttiva, commerciale, che comportano trasformazioni; guardate a nuovi paesaggi residenziali contemporanei di alta qualità edilizia; riflettere sugli spazi del commercio e sulla loro evoluzione e riqualificazione, è lo scopo degli incontri organizzati nel corso del processo di redazione del nuovo piano regolatore per Tavagnacco.

## Elenco degli incontri

Di seguito sono elencati gli incontri svoltisi tra la metà luglio 2006 e i primi di marzo 2007. Non sono elencati gli incontri organizzativi avuti con gli Uffici comunali.

Per alcuni di questi, in appendice, sono allegati i verbali con i relativi contenuti. Tutti gli argomenti sollevati durante gli incontri sono stati tenuti in considerazione nella stesura del documento “temi, luoghi, scenari”

n	data	presenti	argomento
1	12 luglio 06	Ass.re Balzano	partecipazione
2		Ass.re Frezza	vice sindaco
3	13 luglio 06	<b>MAGGIORANZA:</b> Sindaco Pezzetta, Maiarelli, Zuccolo, Balzano, Ceschia	
4	17 luglio 06	<b>MINORANZA:</b> Bardini, Degano, Gobessi, Mazzolini, Orlandi.	
5	18 luglio 06	arch. Marciano	Lavori pubblici
6		Sindaco Pezzetta	
7	19 luglio 06	Ass.re Zuccolo	Attività produttive e commercio
8	26 luglio 06	Ceschia	Le frazioni est
9	2 agosto 06	Ass.re Romano	Lavori pubblici
10	4 agosto 06	Ass.re Comuzzo	ambiente
11	5 agosto 06	Comuzzo	Archeologia /storia
12	2 ottobre 06	comune di Pagnacco	Temi sovracomunali
13	4 ottobre 06	Ass.re Balzano	partecipazione
14	12 ottobre 06	<b>Associazioni</b> Fondazione Bon (Giavon); U.P. Comunale Tavagnacco (Franceschetti), Legambiente (Picco, Mioni, Visintin), Corale Chei dai Sparcs(Tomasini), Circolo Culturale Cavallicco 2000 (Bertoni), Bocciolina Tavagnacco (Nespolo), La place dai zovins (Mauro), Protezione Civile (Gentile), Associazione 7 torri (Urbano).	
15	15 ottobre 06	Comune di Tricesimo	Temi sovracomunali
16	19 ottobre 06	Agenzie immobiliari	residenza
17	20 ottobre 06	<b>Workshop consiglieri: IDENTITA':</b> Frezza/Degano - Feletto Ceschia /Orlandi - Adegliacco Monreale/Fabris - Tavagnacco Zuccolo/Gobessi - Colugna Barbiero/Orlandi - Molin Nuovo Comuzzo/Indovina - Branco Cornacchini/Orlandi - Cavallicco	



n	data	presenti	argomento
18	23 ottobre 06	Comune di Udine: Cavallo, Pilosio, Bellinetti, Maiarelli, Barbini.	
19	23 ottobre 06	<b>Associazioni di categoria:</b> Masotti Autotrasporti Stefano Cosatto srl (Cosatto) Ferri auto (Sina) Legambiente Udine (Mioni) Nuova Beton Friuli spa Confartigianato Uidne Associazione Piccole e medie industrie (Scialino) Associazione proprietà edilizia (Larocca) Immobiliare Friulana Nord spa (Pilosio) Vidoni spa (Vidal) Federazione provinciale coldiretti ud (Totis) Confartigianato Udine (Minisini)	
20	25 ottobre 06	<b>Stakeholders</b> INARCO (De Cecco), Cussig Bike (Cussig), Marini Sviluppo (Marini), Carnielutti (Della Bianca), Hyppo bank (Disnan), Germacar (Colussi), Merca- to Nuovo (Orgnani), Zanin	
21	26 ottobre 06	Giuliani (regione FVG) Candotti (Insiel) Sebastianutti (comune) Maiarelli Zanella, CS	Regolamento regionale per grafia PRGC
22	2 novembre 06	Comune di Reana	Pianificazione sovraco- munale
23	14 novembre 06	<b>Esponenti della cultura:</b> W. Ceschia, G. Angeli, A. Del Forno, L. Libralato,. Sangoi, Fabris, L. Di Bernardo.	
24	16 novembre 06	Dott. Danese	Nuova legge regionale
25		<b>New economy</b> Carlo Tasso, Microtec, Solari, Bottega,	
26	20 novembre 06	<b>Stakeholders</b> Arteni, Cargnelutti, Moroso, Direttore MediaWorld	
27		<b>Professori universitari</b> Morassi, di Prampero, Vitale, Viglino, Beinat, Be- raldo.	
28	22 novembre 06	Parroci	
29	9 dicembre 06	Ass.re Balzano	Centro anziani
30	02 marzo	<b>CONVEGNO RESIDENZA</b>	
31	09 marzo	<b>CONVEGNO STRADA MERCATO</b>	



## Il diario dello sportello urbanistico

<b>data</b>	<b>n</b>	<b>partecipanti</b>
18 settembre 06	1	Armado Bodigo
	2	Ermes Forabosco
	3	Sina, ditta Sina auto srl
	4	Bernardina Belina
20 settembre 06	5	Pascolo Pierluigi
	6	Fiorello Tioni
	7	Fortunato Chiandetti
	8	Bruno Vuerich
	9	Antonella Mingozi
	10	Vecchiato - Facile
25 settembre 06	11	Cristina Cudris
	12	Enzo Cussig
	13	Dereani- Chiappelli
	14	Franzolini
	15	Paolo Pividori
27 settembre 06	16	Giacomini Trevisani
	17	Mansutti
	18	Foschiati/ Tarondo
	19	Colle
	20	Zoratto
	21	Clochiatti
	22	Camservice- Floreani Beppino
	23	Carnelutti spa - Della Bianca
4 ottobre 06	24	Di Giusto
	25	Carlini
	26	Della Rosa
	27	Rossitti
	28	Tavano
	29	Tavano
	30	Toso
9 ottobre 06	31	Bigotti/ Cola
	32	Vando Paoloni
	33	Paolo Deganutti
	34	Kmecl Spelca
	35	Francesco Bulfone

	36	Borghese
	37	Claudio Mansutti - Fondazione Bon
11 ottobre 06	38	Dario Freschi
	39	Battel
	40	Roberto Del Medico
	41	Barigelli
	42	Salumificio Calligaris
	43	Mario Ribis
	44	Paolo Comini
	45	Bornia - Betuzzi
30 ottobre 06	44 bis	Foschiani
	45 bis	Driussi
	46	Del Fabbro
	47	Sandro Gori
	48	Raffaele Lirussi
	49	Gabriele Marini
	50	Ermanno Bernardinis
	51	Sandra toso
	52	Emanuela Fedrizzi
	53	Fabiano Petrone
	54	Immobiliare Scruzzi gaetano
	55	Grizzaffi

### Altri incontri su questioni specifiche

6 agosto 06	Ditta Masotti	Richiesta di variante
-------------	---------------	-----------------------

**Allegati : i verbali degli incontri:**

Incontro con...	<b>Associazioni del Comune</b>	
Luogo e data	<b>Sala del Consiglio, 12 ottobre 2006</b>	
<b>Partecipanti</b>		
<b>Nominativo</b>	<b>Organizzazione</b>	
Giavon	Fondazione Bon	
Franceschetti	U.P. Comunale Tavagnacco	
Picco, Mioni, Visintin	Legambiente	
Tomasini	Corale Chei dai Sparcs	
Bretoni	Circolo Culturale Cavallicco 2000	
Nespolo	Bocciofila Tavagnacco	
Mauro	La place dai zovins	
Gentile	Protezione Civile	
Urbano	Associazione 7 torri	

### **PREMESSA**

La variante al Piano Regolatore Comunale può costituire per la comunità di Tavagnacco un'importante occasione per ripensare e programmare lo sviluppo futuro del proprio territorio.

Per questo motivo, l'Amministrazione Comunale ha voluto intraprendere un percorso di "ascolto attivo" delle diverse componenti della comunità (cittadini, associazioni, imprenditori, esponenti della cultura locale,...) per far emergere temi, questioni, elementi di cui tenere conto nella scelta dello Scenario di Sviluppo del Territorio e nella stesura delle Linee Guida per la redazione della Variante.

Nello specifico, ai partecipanti all'incontro è stato chiesto di indicare da un lato i punti di forza del territorio (luoghi, edifici, prodotti, persone, eventi, ecc. considerati come "risorse") e dall'altro gli elementi di preoccupazione (problemi, rischi, disagi). Gli elementi emersi contribuiranno a delineare una "Carta delle identità"- una mappa dei luoghi, degli edifici, delle risorse che costituiscono gli elementi fondamentali dell'identità locale.

La Carta costituirà uno degli strumenti che saranno messi a disposizione della Giunta e del Consiglio per valutare gli Scenari di Sviluppo del territorio che emergeranno dai dati quantitativi (economici, di uso del suolo, ambientali, ecc.) in fase di rilevazione.

## SINTESI DEGLI ELEMENTI EMERSI

I contributi dei partecipanti sono stati riorganizzati per fornire una "lente" attraverso cui guardare le seguenti tematiche:

- Il Comune: quale vocazione?
- Le frazioni: identità, specificità, e relazioni
- I rapporti con i Comuni contermini: sinergie, conflitti, relazioni
- La qualità della vita e dei rapporti sociali
- La mobilità

Di ciascuna tematica sono stati messi a fuoco i punti di forza e di debolezza, nonché eventuali proposte o suggerimenti per migliorare la situazione evidenziata.

### Il Comune: quale vocazione?

Negli ultimi vent'anni, il Comune ha conosciuto grandi trasformazioni che hanno avuto un grosso impatto sul territorio, sul tessuto produttivo e sullo sviluppo urbanistico delle frazioni: un'evoluzione che non sembra essere avvenuta – questa è la percezione – nell'ambito di un chiaro ed organico disegno di sviluppo.

E' emersa, quindi, la necessità di individuare un'idea forte e condivisa attorno alla quale orientare lo sviluppo futuro e costruire un'immagine di richiamo per il Comune.

<b>Punti di forza</b> <i>(risorse, valori, elementi positivi)</i>	<b>Punti di debolezza</b> <i>(criticità, preoccupazioni, disagi)</i>	<b>Proposte/Suggerimenti</b>
Esistono luoghi di pregio ambientale / architettonico da salvaguardare, tutelare e far conoscere, rendere fruibili (es. mulino e latteria di Cavalicco)	Il Comune non ha un'immagine / una vocazione da spendere nei confronti di turisti, aziende, cittadini.	Individuare un'idea comune su cui sviluppare le aree residenziali, industriali, commerciali e su cui costruire parte dell'immagine del Comune (ad es. puntando sulla qualità del costruire e dell'abitare, su aziende a basso impatto ambientale,...)
Esistono prodotti che qualificano il territorio (asparago)	Sono in previsione nuovi poli di attrazione commerciale nei Comuni limitrofi; è un rischio per la competitività di Tavagnacco?	
Esistono strutture sportive da valorizzare sia come luoghi di ritrovo della comunità sia come	L'espansione commerciale sulla Tresemane ha causato situazioni di sofferenza per le piccole attività operanti nei centri	Salvaguardare la competitività del Comune con attenzione alla qualità nelle aree produttive

## Le frazioni: identità, specificità, e relazioni

Il comune ha conosciuto uno sviluppo nord-sud su due direttrici: Colugna-Tavagnacco a ovest e Molin Nuovo-Cavalicco ad est della Tresemane. I rapporti tra le frazioni si sono maggiormente consolidati su queste due direttrici, mentre più deboli sono le relazioni est-ovest: la SS 13, considerata come opportunità di sviluppo economico, è anche vissuta come un ostacolo “fisico” al collegamento tra le due parti del Comune (in particolare dalle frazioni site ad est).

Ciascuna frazione, inoltre, rivendica una propria identità e vuole mantenere/far emergere/valorizzare una propria specificità: identità e specificità che forse sono messe in pericolo dai recenti sviluppi insediativi.

<b>Punti di forza</b> <i>(risorse, valori, elementi positivi)</i>	<b>Punti di debolezza</b> <i>(criticità, preoccupazioni, disagi)</i>	<b>Proposte/Suggerimenti</b>
Le frazioni hanno un' identità radicata e vogliono mantenere una propria specificità	La Tresemane è percepita come portatrice di “ricchezza” ma anche come elemento di separazione tra la parte est e la parte ovest del Comune.	Prevedere nel PRGC elementi urbanistici (sottopassi, circuiti ciclopedonali,...) che favoriscano il collegamento tra le due parti est-ovest del Comune
Tavagnacco (frazione): è percepita come un posto dove c'è una buona qualità di vita	<u>Tavagnacco (frazione)</u> - viabilità da sistemare - viabilità poco orientata a facilitare spostamenti in bicicletta	
	<u>Cavalicco</u> - insufficienza di spazi e luoghi per le attività delle associazioni - i residenti percepiscono il rischio che la frazione si converta in un paese dormitorio	
	<u>Molin Nuovo</u> - si sente un paese a metà tra Udine e Tavagnacco - i residenti guardano con preoccupazione alle conseguenze derivanti dal progetto di recupero dell'area ex Bertoli Safau	

## I rapporti con i Comuni contermini: sinergie, conflitti, relazioni

Il Comune di Tavagnacco fa parte del sistema metropolitano udinese ma non si sente né vuole essere “la periferia di Udine”: il Comune in generale -e le singole frazioni in particolare- vogliono mantenere una propria autonomia e dialogare “alla pari” con i comuni



contermini, sulla base di un reciproco riconoscimento delle rispettive specificità.

<b>Punti di forza</b> (risorse, valori, elementi positivi)	<b>Punti di debolezza</b> (criticità, preoccupazioni, disagi)	<b>Proposte/Orientamenti</b>
Esiste un collegamento privilegiato con Udine che ha portato benefici (linee bus, programmazione integrata del territorio, possibilità di attivare servizi come, ad es., la farmacia di Tavagnacco,...) Molin Nuovo e Colugna: stesso confine a sud, impatti diversi: Colugna: integrazione positiva con i Rizzi	Esiste un collegamento privilegiato con Udine che è anche percepito come fonte di preoccupazione (nuova area residenziale Bertoli Safau) Molin Nuovo e Colugna: stesso confine a sud, impatti diversi: - Molin Nuovo: preoccupazione per l'area ex Bertoli Safau	Mantenere e favorire un dialogo aperto con i Comuni limitrofi

### La qualità della vita e dei rapporti sociali

Il comune di Tavagnacco ha conosciuto un boom di nuovi residenti: la scelta di vivere a Tavagnacco è strettamente legata alla presenza di elementi che i nuovi cittadini collegano ad una elevata qualità della vita (disponibilità di servizi sociali, scolastici ecc; disponibilità di verde; presenza del trasporto pubblico verso Udine; scarso inquinamento acustico, ecc).

Dal dibattito emerge, d'altra parte, che non si è ancora verificata una vera e propria integrazione tra vecchi e nuovi residenti: situazione dovuta, forse, alla mancata valorizzazione di elementi (luoghi, eventi, ecc.) attorno a cui si possa sviluppare il senso di appartenenza a questa comunità ed a questo territorio.

<b>Tema: La qualità della vita e dei rapporti sociali</b>		
<b>Punti di forza</b> (risorse, valori, elementi positivi)	<b>Punti di debolezza</b> (criticità, preoccupazioni, disagi)	<b>Proposte/Orientamenti</b>
<b>C'è un alto tasso di nuovi residenti (si tratta soprattutto di famiglie giovani con un figlio)</b>	Alcune frazioni / alcuni quartieri sono percepiti come luoghi dormitorio a causa della tipologia edilizia	Individuare zone di pregio naturalistico /ambientale/ architettonico in cui i residenti (vecchi e nuovi) possano incontrarsi e riconoscersi
	I nuovi residenti si integrano scarsamente, si interessano poco del luogo in cui vivono ("non mettono le radici", "sono di passaggio")	
Giovani. -Nelle frazioni a ovest della Tresemane ci sono punti di ritrovo e aggregazione: • Colugna (Rizzi/centro sociale) • Feletto (parrocchia) • Tavagnacco (parrocchia)	Giovani - nelle frazioni a est della Tresemane i punti di ritrovo e aggregazione sono scarsi - Scarsa diffusione del senso di responsabilità	

## La mobilità

<b>Punti di forza</b> <i>(risorse, valori, elementi positivi)</i>	<b>Punti di debolezza</b> <i>(criticità, preoccupazioni, disagi)</i>	<b>Proposte/Orientamenti</b>
Presenza di percorsi ciclopedonali ed escursionistici (ippovia)	Mancanza dei collegamenti (pedonali e ciclabili) in sicurezza est-ovest tra le frazioni	Favorire una mobilità più sostenibile (sia tra le frazioni, sia da e verso gli altri centri): prevedere sottopassi, piste ciclabili, l'intensificazione del trasporto pubblico  Prevedere elementi urbanistici che favoriscano il collegamento tra le due parti est-ovest del Comune

## PRIORITA' E OBIETTIVI PER IL FUTURO DI TAVAGNACCO

Si riassumono qui di seguito le principali aspettative dei partecipanti circa obiettivi e priorità che la nuova variante al PRGC dovrebbe fare propri:

- facilitare il processo di integrazione dei nuovi residenti nel tessuto sociale (no quartieri dormitorio, ...);
- facilitare l'insediamento di nuove famiglie che vengano a risiedere/abitare e si integrino nella comunità;
- valorizzare aree e luoghi che possano costituire un punto di riferimento e di identificazione per tutti i residenti (vecchi e nuovi);
- favorire il collegamento fisico est-ovest tra le frazioni;
- favorire e facilitare la mobilità alternativa tra le frazioni.